



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. COLOMBO "
Via dell'Ippocampo, 41- 00054 FIUMICINO
06/65210784 - FAX 06/65210777 - Email: mic83800a@istruzione.it - PEC: mic83800a@pec.istruzione.it
Codice meccanografico: RMIC83800A

Prot. n. 53003/IV.1
dell'8 novembre 2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLE FAMIGLIE
AL PERSONALE ATA
AL DSGA
AGLI ATTI

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art. 1 comma 14 Legge 107/2015) relativo al triennio 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 107/2015 (in seguito denominata 'Legge') recante la 'Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti'

VISTO il DPR 275/99 'Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche', ai sensi dell'art. 21 della Legge 59/1997 (art. 3, 4, 5 e 6)

VISTO il D.Lgs. 141/2011

VISTO il D.Lgs. 150/2009 di attuazione della Legge 15/2009

VISTO il D.Lgs. 165/2001 art. 25 commi 1, 2, 3

VISTO il D.Lgs. 297/1994 art. 7 (Competenze del Collegio Docenti)

VISTI gli articoli 26, 27, 28, 29 del CCNL 2016-2018 del 29 aprile 2018 (Comparto Istruzione e Ricerca)

TENUTO CONTO dei Decreti Legislativi 62/2017 e 67/2017

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012

TENUTO CONTO degli interventi educativo-didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici e degli obiettivi nazionali, regionali e d'Istituto

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché nel Piano di Miglioramento relative all'anno scolastico 2018/19

TENUTO CONTO dei contenuti e obiettivi del Piano Annuale per l'Inclusione

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone, nonché delle esperienze maturate nel corso degli anni

TENUTO CONTO della struttura dell'Istituto che si articola sui tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

TENUTO CONTO delle scelte di amministrazione, gestione e organizzazione del lavoro declinate annualmente nella Direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

CONSIDERATO che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo e ausiliario dovrà essere svolta in aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola e agli obiettivi comuni perseguiti

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge ai commi 12-17 prevede che IL Piano Triennale dell'Offerta Formativa sia elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico

TENUTO CONTO dell'Atto di Indirizzo emanato dal precedente Dirigente Scolastico in data 07/10/2015

TENUTO CONTO della nuova nomina del Dirigente Scolastico in data 01/09/2019

PREMESSO CHE

- l'obiettivo del documento è di fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto Scolastico, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Il Collegio Docente, tenuto conto degli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, elabora il PTOF sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LE SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE, DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE DELL'IC C. COLOMBO DI FIUMICINO

PREMESSA

“L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. È evidente che in questo periodo storico, colmo di criticità e contraddizioni, ma anche di grandi opportunità, convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche per ciò che concerne le possibilità di accesso al benessere e alla qualità della vita”¹.

In tale contesto la scuola rappresenta una grande opportunità che deve essere offerta in uguale misura a tutti. Il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità, indipendentemente dalle possibilità economiche e delle differenze culturali. *“Per questo la scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni ugualmente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne*

¹ Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 'L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno'

l'originalità e dall'altra la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile”¹.

Nonostante i numerosi interventi normativi finalizzati al superamento delle difficoltà ed al supporto degli alunni in difficoltà, nella scuola italiana il problema esiste ancora. I risultati OCSE-PISA ultimamente hanno introdotto, in aggiunta alla misurazione del livello di competenze raggiunto, un elemento di valutazione nuovo, introducendo il concetto di equità. Il concetto di equità ha origine nell'antica Roma ed esprime l'esigenza di adeguare le norme di legge al caso particolare, tenendo conto del fatto che valutare tutti secondo un criterio unico può essere iniquo. La celebre frase di Albert Einstein *“Ogni persona è un genio. Ma se giudichi un pesce dalla sua capacità di scalare un albero, passerà tutta la sua vita pensando di essere stupido”* è molto efficace per sottolineare questo concetto.

L'impegno fondamentale dell'IC C. Colombo quindi deve essere quello di permettere a ciascun alunno di trovare e poter utilizzare con profitto gli strumenti necessari per esprimere tutte le potenzialità di cui è portatore. Questo significa rimuovere gli ostacoli, dare supporto nelle difficoltà, riconoscere le diverse intelligenze e dare loro valore, scoprendo il valore che si esprime anche con modalità espressive differenti da quelle tradizionalmente codificate.

Tutte le attività e gli interventi che saranno progettati e verranno inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa devono avere come scopo ultimo questo principio di base.

PRINCIPI GENERALI

La progettazione del PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale e delineati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le quali stabiliscono per tutti i livelli scolastici, le finalità e i traguardi da raggiungere. Nello stesso tempo però l'Istituto attraverso la sua progettazione deve tenere conto del contesto culturale, sociale ed economico nel quale opera. Pertanto nell'elaborazione del PTOF è necessario fare riferimento alle esigenze formative emerse dall'analisi del territorio, partendo dalle potenzialità in esso presenti.

L'elaborazione del PTOF deve tenere presenti:

- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, da valutare in relazione ai risultati medi a livello nazionale e regionale
- quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione dell'anno scolastico 2018/19, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi strategici ritenuti più significativi per il miglioramento
- le proposte e le esigenze espresse e non espresse del territorio, in particolare quanto emerge dalle istanze provenienti dalle famiglie degli alunni
- le riflessioni emerse nel confronto attuato in sede di incontri collegiali e di gruppo di lavoro in merito alle esigenze d'innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, i quali pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving e di apprendimento strategico e metacognitivo

Si deve inoltre avvalere:

- delle competenze possedute dai docenti in servizio che rappresentano una risorsa fondamentale per ottenere un'offerta formativa di qualità
- delle risorse offerte dal territorio sia per quanto riguarda le tradizioni, la cultura e la storia della comunità locale, sia in merito alla collaborazione offerta dalle famiglie, dalle istituzioni pubbliche e dalle associazioni pubbliche e private presenti

Dovrà inoltre prevedere a livello organizzativo:

- opportune scelte orientate all'ottimizzazione del tempo scuola e delle risorse di personale disponibili, tenendo conto delle esigenze particolari degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e delle necessità specifiche di ciascuna fascia di età
- la predisposizione di gruppi di lavoro occasionali o permanenti che siano in grado di supportare la dirigenza e il lavoro dei docenti, svolgendo le funzioni necessarie per la progettazione creativa e dinamica dell'intera attività formativa
- adeguate forme di flessibilità in grado di fornire soluzioni innovative funzionali all'innovazione didattica e organizzativa
- un sempre maggiore utilizzo delle nuove tecnologie al fine di promuovere la digitalizzazione dei processi amministrativi, l'innovazione didattica e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro

L'elaborazione del PTOF dovrà tenere presenti gli obiettivi regionali previsti a norma della Direttiva Ministeriale n. 36/2016 e così delineati per il triennio 2017-2019:

OBIETTIVI	TRAGUARDI
Sostenere i processi di innovazione attraverso la formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici	Entro il triennio garantire la partecipazione di tutto il personale ad unità formative in coerenza con il PTOF
Sostenere processi di innovazione attraverso la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo	Entro il triennio, garantire la partecipazione ad attività progettate e svolte all'interno delle reti
Sostenere i processi di innovazione, attraverso la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate	Sviluppare azioni orientate al miglioramento degli ambienti scolastici ed introdurre, nei processi di apprendimento, metodologie didattiche innovative

Tali obiettivi dovranno essere presi in considerazione in attesa di aggiornamento per il nuovo triennio.

Inoltre l'analisi del contesto, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano.

IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Per sviluppare a pieno le potenzialità presenti nell'Istituto è necessario sviluppare in modo sempre crescente la collaborazione e lo scambio di esperienze, in particolare cercando di superare la settorialità e favorendo la condivisione tra livelli scolastici diversi. Ogni grado di istruzione ha proprie peculiarità, dovute alle caratteristiche dell'utenza e alla particolare forma organizzativa del tempo scuola. La conoscenza reciproca e la condivisione di attività di progettazione e di momenti didattici possono favorire il reciproco arricchimento e nel contempo l'armonizzazione di tutto il percorso formativo per gli studenti.

Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità
- sviluppare mentalità e modalità di lavoro collegiale, ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni composte possibilmente da docenti di diversi ordini di scuola
- condividere con l'intera comunità educante le buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e i prodotti/risultati degli alunni

- aprirsi a forme di sperimentazione e di innovazione didattica e rendere i consigli di intersezione/interclasse/classe, i dipartimenti disciplinari e i gruppi di lavoro luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento
- aumentare la consapevolezza delle necessità degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con disabilità, degli alunni stranieri e degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita
- sviluppare attività di continuità in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche del territorio, superando i limiti imposti dall'attuale distribuzione dei plessi. L'attenzione nell'organizzazione delle attività in continuità non deve essere orientata solo verso gli alunni che prevedono di rimanere nei plessi appartenenti all'Istituto, ma deve essere finalizzata ad armonizzare la programmazione curricolare (curricolo verticale) e le metodologie utilizzate
- implementare l'uso delle nuove tecnologie sia nella didattica quotidiana a supporto dei processi di innovazione, sia per migliorare le procedure di creazione e condivisione dei documenti e nell'organizzazione dei lavori collegiali

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, la didattica per competenze, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità principale della scuola: il successo formativo dell'alunno.

OBIETTIVI FORMATIVI PREVISTI DALLA LEGGE 107 DEL 13 LUGLIO 2015 E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Nell'ottica delle finalità generali sopra esposte, le risorse disponibili rappresentate in primo luogo dall'organico dell'autonomia saranno impiegate tenendo conto delle seguenti priorità (Art. 1 comma 7 della Legge 107/2015):

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

- sviluppo del sistema di orientamento

Il Piano comprenderà anche:

- il patto di corresponsabilità della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
- la programmazione didattica nell'ottica della verticalità
- criteri e strumenti di valutazione dei risultati di apprendimento
- l'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso la progettazione di attività in orario scolastico ed extrascolastico finalizzate a completare ed approfondire quanto acquisito attraverso le esperienze curriculari
- il Piano Annuale dell'Inclusione
- il piano degli interventi per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo (ai sensi della Legge 71/2017)

I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in aree progettuali e dovranno favorire lo sviluppo delle diverse intelligenze, promuovendo linguaggi comunicativi alternativi al codice scritto, attivando metodologie innovative e promuovendo la creatività ed il pensiero divergente.

Particolare attenzione deve essere posta allo sviluppo delle competenze chiave europee le quali, in modalità prevalentemente trasversale, dovranno essere presenti in tutte le attività programmate. Esse infatti per loro natura concorrono alla formazione della persona ed al suo sviluppo armonico, favorendo l'integrazione delle conoscenze e delle abilità disciplinari e la loro spendibilità nella vita reale.

UTILIZZAZIONE DELLE UNITÀ DI PERSONALE DELL'ORGANICO POTENZIATO

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 4 unità per la scuola primaria e 3 unità per la scuola secondaria di primo grado, secondo quanto disponibile nell'organico di diritto concesso dal MIUR.

Tenuto conto delle risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, consultati gli Organi Collegiali, lo Staff di Dirigenza e il Nucleo di Autovalutazione, tenuto conto della situazione delle classi e della sempre maggiore presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati, vengono evidenziate le seguenti aree per la realizzazione del potenziamento dell'Offerta Formativa nel seguente ordine di priorità:

- in primo luogo il potenziamento sarà utilizzato per lo sviluppo di progetti finalizzati al supporto di alunni con difficoltà di adattamento e di integrazione nel gruppo classe
- una parte delle risorse sarà destinata alla copertura delle classi in caso di assenza del docente per brevi periodi

Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate delle ore per l'esonero dei collaboratori del Dirigente Scolastico a supporto dell'attività organizzativa, in funzione delle notevoli dimensioni dell'Istituto, della complessità presenti, del numero dei plessi e della loro collocazione, distante dalla sede centrale.

Per la scuola dell'Infanzia non è previsto organico di potenziamento e pertanto sono da tenere in conto le risorse previste dall'organico di diritto.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO E DEFINIZIONE DELLE RISORSE OCCORRENTI

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF e avranno lo scopo di coinvolgere il maggior numero di docenti. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Il PTOF dovrà pertanto contenere il Piano di Formazione del personale interno, stilato in coerenza con le priorità nazionali indicate dal MIUR ogni tre anni e con gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il triennio, come previsto dal DPR 80/2013.

In particolare, il Piano di Formazione dovrà prevedere corsi di formazione sulle seguenti tematiche:

- innovazione metodologico-didattica finalizzata a promuovere la centralità dell'alunno e l'autocostruzione del percorso di apprendimento
- didattica digitale e promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica curricolare
- didattica per competenze e progettazione in verticale
- miglioramento delle competenze dei docenti in merito alla gestione delle crisi comportamentali negli alunni
- dematerializzazione dei processi amministrativi

Nell'ottica della prevenzione, dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI FUNZIONALI ALL'EFFICIENTE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'Istituzione scolastica nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso, attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità. La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica. Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi.

Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione
- garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento del personale del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, da attuare attraverso la predisposizione del Piano delle attività
- attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza e armonizzando i carichi di lavoro

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

Il PTOF deve altresì prevedere l'introduzione sistematica e diffusa delle nuove tecnologie nella didattica ordinaria, attraverso l'utilizzo di strumenti digitali di ultima generazione. L'Istituto metterà a disposizione degli alunni e dei docenti strumenti informatici e spazi virtuali che potranno favorire ambienti di apprendimento innovativi. Ampio spazio dovrà essere garantito all'utilizzo di metodologie che favoriscono la centralità dell'alunno il quale, con il supporto esperto del docente, dovrà essere condotto a costruire il proprio percorso di apprendimento, realizzando così un vero processo di personalizzazione della didattica, secondo quanto raccomandato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

In questa ottica, gli strumenti digitali rappresentano un elemento facilitatore e un supporto essenziale nel contesto attuale.

Il Dirigente Scolastico, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi definiti, mette a disposizione di tutto il personale la piattaforma online Office365 che offre numerose opportunità di sviluppo nell'ottica della multimedialità e della dematerializzazione.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STRATEGICA DELL'ISTITUTO

Per garantire la piena funzionalità dell'Istituto dovrà essere istituito il Dipartimento Organizzativo, per il quale sono da prevedere le seguenti figure:

- 5 collaboratori del Dirigente Scolastico
- 6 referenti di plesso
- 17 Coordinatori di classe, 5 coordinatori di interclasse e 2 coordinatori di intersezione
- L'animatore digitale e il team per l'innovazione
- Referenti continuità e orientamento
- Referenti di palestra
- Referenti uscite didattiche
- Referenti delle biblioteche
- Referenti delle aree progettuali e coordinatori di progetto
- Referenti dei laboratori

Dovranno inoltre essere previsti:

- Dipartimenti per aree disciplinari e, ove ritenuto funzionale alle priorità d'Istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio per l'orientamento e per il sostegno)
- Commissioni di lavoro
- Il Comitato Sportivo Scolastico

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è necessariamente così definito, non essendo previsto il potenziamento:

- 1 DSGA
- 6 unità di personale amministrativo
- 15 unità di collaboratori scolastici

Le aree da assegnare alle Funzioni Strumentali e i relativi compiti saranno definite dal Collegio Docenti.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dovrà essere aggiornato sulla base del presente Atto di Indirizzo a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, con il contributo di tutto l'Istituto, in particolare dei membri dello Staff, delle Funzioni Strumentali e del Dipartimento Organizzativo.

Il documento dovrà essere disponibile per la pubblicazione sul sito istituzionale entro il mese di novembre 2019 al fine di poter condurre le attività propedeutiche alla rendicontazione sociale ed offrire adeguata informazione alle famiglie in vista delle iscrizioni per l'anno scolastico 2020/21.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA LETIZIA FISSI
*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005*